UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE ED ECONOMICO-QUANTITATIVE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

SCIENZE PEDAGOGICHE

CLASSE LM-85 - Classe delle lauree magistrali in Scienze pedagogiche

Coorte 2017/2018

Art. 1
Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale IN SCIENZE PEDAGOGICHE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree magistrali in Scienze pedagogiche (LM-85) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
    i. Consiglio di Corso di Studio: 6 aprile 2017
    ii. Commissione Paritetica: 10 aprile 2017
    iii. Consiglio di Dipartimento: 11 aprile 2017

Art. 2
Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche vuole formare professionisti nei settori dell'educazione e della formazione, con una approfondita conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze. I laureati magistrali saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo e formativo.

- **Funzione in un contesto di lavoro**

  Le competenze nel settore dell'elaborazione pedagogica e dell'organizzazione della formazione permetteranno di ricoprire funzioni tecnico-decisionali di alto profilo tanto in ambito pubblico quanto nel settore privato. Per il conseguimento degli obiettivi formativi, il corso di laurea magistrale prevede laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

- **Competenze associate alla funzione**

I laureati in "Scienze pedagogiche" potranno svolgere attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e nella gestione di interventi formativi all'interno di istituzioni scolastiche e nell'ambito di progetti e servizi educativi erogati e/o finanziati da enti pubblici, privati e del terzo settore. Nel settore pubblico potranno essere assolte funzioni all'interno di attività di programmazione e gestione della formazione integrata, anche in qualità di dirigenti dei settori e formativi. Nel privato potranno essere assolte funzioni in qualità di liberi professionisti o di manager che operano presso agenzie accreditate di formazione, aziende o enti privati, anche per la creazione di partenariati di sviluppo e per la progettazione finanziata. I laureati potranno infine impiegare le proprie conoscenze e competenze in attività di orientamento e supporto formativo.

- **Sbocchi occupazionali**

  La laurea magistrale in "Scienze pedagogiche" è finalizzata, inoltre, a formare figure professionali in grado di posizionarsi sul mercato del lavoro come operatori della progettazione, del monitoraggio e della gestione dei processi formativi integrati, delle iniziative comunitarie e dei programmi di cooperazione per lo sviluppo delle Comunità in Europa.

Il corso prepara alla professione di *(codifiche ISTAT)*

1. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)
2. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)

Art. 3
Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche vuole formare professionisti nei settori dell'educazione e della formazione, con una approfondita conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze. I laureati magistrali saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo e formativo. Pertanto, la preparazione che il corso di laurea fornirà sarà finalizzata all'acquisizione di competenze relative anche alla progettazione e alla valutazione dei servizi e degli interventi educativi, alla capacità di individuare e interpretare i problemi all'interno dei processi educativi e formativi, nonchè di competenze relative alle metodologie e agli strumenti di gestione dei contesti organizzativi.
Inoltre, le attività didattiche hanno l'obiettivo di consentire agli studenti di approfondire studi di casi specifici, anche con un coinvolgimento in prima persona finalizzato a una maggiore comprensione dei tratti dell'intervento pedagogico "in situazione".
La laurea magistrale in "Scienze pedagogiche" è finalizzata, inoltre, a formare figure professionali in grado di posizionarsi sul mercato del lavoro come operatori della progettazione, del monitoraggio e della gestione dei processi formativi integrati, delle iniziative comunitarie e dei programmi di cooperazione per lo sviluppo delle Comunità in Europa.
Le competenze nel settore dell'elaborazione pedagogica e dell'organizzazione della formazione permetteranno di ricoprire funzioni tecnico-decisionali di alto profilo tanto in ambito pubblico quanto nel settore privato.
Per il conseguimento degli obiettivi formativi, il corso di laurea magistrale prevede laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

- **Area Generica**

  - **Conoscenza e comprensione**

    I laureati conseguiranno una approfondita conoscenza e una comprensione avanzata delle scienze pedagogiche attraverso la presenza di un adeguato numero di Crediti Formativi negli ambiti cartterizzanti le scienze pedagogiche in particolare e, più in generale, le scienze dell'educazione.

    I laureati conseguiranno in particolare:
    la conoscenza e la comprensione avanzata dei principi pedagogici ed educativi scientifici alla base del loro settore;
    una comprensione sistematica degli aspetti e dei concetti chiave del settore educativo;
    una approfondita conoscenza del settore educativo, comprese conoscenze avanzate sugli ultimi sviluppi del settore stesso, legati all'emarginazione, all'integrazione, alla multiculturalità;
    una consapevolezza dell'ampio contesto multidisciplinare delle scienze dell'educazione;
    una conoscenza e capacità di comprensione dei limiti, delle problematiche e delle potenzialità legate all'utilizzo dei media nei settori dell'educazione, della formazione e dello sviluppo del capitale umano;
    una valida conoscenza dei modelli e delle tecniche di progettazione, gestione, valutazione degli interventi educativi.
    I risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza e capacità di comprensione verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con le diverse realtà professionali.

  - **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

    I laureati magistrali acquisiranno elevate capacità di applicare le conoscenze nell'ambito complesso delle Scienze pedagogiche e in particolare nella:
    - progettazione educativa;
    - analisi delle esigenze formative;
    - valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali;
    - programmazione delle metodologie di intervento;
    - monitoraggio, verifica e valutazione di progetti e di azioni formative;
    - misurazione dei risultati;
    - valutazione degli esiti e dell'impatto di progetti e programmi di intervento;
    - ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, negli ambienti formali, non formali e informali di formazione;
    - attitudine al coordinamento e al lavoro di gruppo e a operare in autonomia.
    I risultati di apprendimento attesi in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con le diverse realtà professionali.

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

- **Autonomia di giudizio**

  I laureati svilupperanno la capacità di analizzare la complessità dell'organizzazione o del servizio presso

cui saranno chiamati a operare. Saranno in grado di costruire giudizi e valutazioni autonomi dei contesti sui quali impostare e progettare operativamente un'azione educativa e/o formativa coerente e incisiva, anche in considerazione delle problematiche sociali in cui tale azione viene a svolgersi. I risultati di apprendimento attesi in termini di autonomia di giudizio verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con le diverse realtà professionali.

- **Abilità comunicative**

  Tutte le attività didattiche, anche attraverso la possibilità di sperimentazione di modelli e tecniche diretti a migliorare la qualità e l'efficacia della propria comunicazione, mirano in generale al potenziamento delle abilità comunicative.
  I laureati acquisiranno, in particolare, l'abilità di:
  migliorare le proprie capacità relazionali;
  identificare le tecniche comunicative che agiscono in testi e autori relativi all'ambito di ricerca educativa;
  valutare in modo critico la qualità e l'efficacia delle diverse scelte espositive;
  sviluppare capacità di osservazione e di ascolto degli altri;
  ottimizzare l'efficacia della propria comunicazione;
  comprendere le diverse modalità comunicative nei rapporti interpersonali;
  gestire, attraverso la comunicazione, eventuali situazioni critiche nel proprio contesto professionale.
  Acquisiranno, inoltre, capacità di comunicazione funzionale e interpersonale finalizzata al team building e al team leading.
  Infine, il corso intende sviluppare le abilità comunicative degli studenti anche con l'utilizzo mirato dei diversi strumenti di comunicazione oggi disponibili, attraverso l'educazione alla scelta delle strategie e dei canali più idonei e funzionali rispetto ai contenuti da trasmettere.
  I risultati di apprendimento attesi in termini di abilità comunicative verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con le diverse realtà professionali.

- **Capacità di apprendimento**

  I laureati devono dimostrare la capacità di individuare le aree necessarie da approfondire, organizzare le modalità necessarie per ricercare le fonti e gli strumenti di supporto adeguati. Devono saper utilizzare le proprie conoscenze e competenze come strumento di lavoro e di orientamento in situazione, nonché come fonti di possibili collegamenti teorico-pratici.
  Il corso si propone, inoltre, di sviluppare negli studenti la capacità di apprendimento nei processi di aggiornamento in ambito professionale e nell'ambito della ricerca personale al fine di potenziare le conoscenze a fini applicativi.
  I risultati attesi in termini di capacità di apprendimento verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica all'interno dei singoli insegnamenti e delle attività di tirocinio formativo previste.

Art. 4
Conoscenze richieste per l’accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per accedere al Corso di laurea magistrale occorre essere in possesso di Laurea del Vecchio Ordinamnto, Laurea o di Diploma universitario triennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Inoltre, per

essere ammesso al Corso di laurea, lo studente dovrà (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2) possedere la conoscenza degli elementi fondamentali del sapere pedagogico e delle sue connessioni con il sapere delle altre scienze umane e sociali.
I criteri e le modalità di valutazione delle conoscenze richieste per l'accesso alla magistrale saranno oggetto del Regolamento didattico del corso.

Modalità di ammissione

Per accedere al Corso di laurea magistrale occorre essere in possesso di Laurea del Vecchio Ordinamento, Laurea o di Diploma universitario triennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Inoltre, per essere ammesso al Corso di laurea, lo studente dovrà (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2) possedere la conoscenza degli elementi fondamentali del sapere pedagogico e delle sue connessioni con il sapere delle altre scienze umane e sociali.
Per l'iscrizione alla Laurea Magistrale cl. LM 85, gli studenti in possesso di titolo idoneo, dovranno aver maturato un minimo di 30 CFU di ambito pedagogico-psicologico-sociologico-filosofico, secondo la seguente ripartizione:
- almeno 18 CFU nei SSD pedagogici (M-PED)
- almeno 6 CFU nei SSD psicologici (M-PSI) o filosofici (M-FIL)
- almeno 6 CFU nei SSD sociologici (SPS)

Per l'iscrizione alla Laurea Magistrale cl. LM 85, gli studenti in possesso di lauree del Vecchio Ordinamento dovranno aver sostenuto:
- almeno due insegnamenti di area pedagogica;
- almeno un insegnamento di area psicologica o filosofica;
- almeno un insegnamento di area sociologica.

Art. 5
Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
PEDAGOGIA SOCIALE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/01	Primo Semestre
LETTERATURA INGLESE	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/10	Primo Semestre
TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	CHIM/03	Primo Semestre
LOGICA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/02	Secondo Semestre
PROGETTAZIONE EDUCATIVA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/04	Secondo Semestre
STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI E CULTURALI	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/02	Secondo Semestre

STATISTICA DELLA FORMAZIONE	**9**	**Attività formativa monodisciplinare**	**C - Affine/Integrativa**	**SECS-S/01**	**Secondo Semestre**
2 ANNO					
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI	**9**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**SPS/08**	**Primo Semestre**
PEDAGOGIA SOCIALE II	**9**	**Attività formativa monodisciplinare**	**D - A scelta dello studente**	**M-PED/01**	**Primo Semestre**
TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE II	**6**	**Attività formativa monodisciplinare**	**D - A scelta dello studente**	**CHIM/03**	**Primo Semestre**
LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	**3**	**Attività formativa monodisciplinare**	**F - Altro**	**NN**	**Primo Semestre**
FILOSOFIA MORALE	**6**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**M-FIL/03**	**Secondo Semestre**
FORMAZIONE E PROFESSIONI EDUCATIVE	**9**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**M-PED/01**	**Secondo Semestre**
LETTERATURA INGLESE II	**9**	**Attività formativa monodisciplinare**	**D - A scelta dello studente**	**L-LIN/10**	**Secondo Semestre**
PROVA FINALE	**18**	**Attività formativa monodisciplinare**	**E - Lingua/Prova Finale**	**PROFIN_S**	**Secondo Semestre**
TIROCINIO FORMATIVO	**6**	**Attività formativa monodisciplinare**	**F - Altro**	**NN**	**Secondo Semestre**

Art. 6
Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Organizzazione della didattica e prove di verifica

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche prevede una ripartizione in anni, pertanto lo studente non può sostenere esami previsti in anni successivi a quello di iscrizione.

Per l'acquisizione di 1 CFU si considera che il valore (25 ore) viene determinato dalla somma della attività didattica frontale e delle ore di studio individuale. Qualora nella stessa attività didattica siano affidati compiti a più di un docente, è prevista la nomina di un coordinatore dell'attività didattica che provvede a coordinare lo svolgimento del corso e la relativa prova di verifica, presiedendo la Commissione degli esami di profitto.

L'attività didattica può prevedere le seguenti tipologie: didattica frontale, esercitazioni, seminari di studio, studio assistito, nonché, limitatamente alle altre attività previste dall'Ordinamento didattico, laboratori, tirocini e stages formativi, finalizzati all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Lo studente può, al fine di approfondimento, biennalizzare un esame (che comparirà verbalizzato con il nome dell'insegnamento seguito dal numero romano II), ovviamente non parcellizzando i CFU dei singoli insegnamenti e facendolo rientrare nella tipologia degli esami a scelta. Il programma dell'insegnamento da biennalizzare va concordato dallo studente con il docente di riferimento e l'esame deve essere sostenuto in anni accademici successivi rispetto a quello in cui si è

superato il primo esame. Ciò assicura l'erogazione della didattica, la possibilità di seguire quindi le lezioni del corso e di sostenere l'esame con un programma diverso rispetto a quello dell'esame precedentemente sostenuto. Ai fini della verbalizzazione telematica, tutti gli insegnamenti del primo anno della LM-85 saranno inseriti nel sistema con l'indicazione del numero romano II fra gli esami a scelta previsti nel secondo anno del percorso formativo.

Il numero di CFU acquisibili con gli esami fuori piano è fissato a 18.

L'attività didattica si articola in insegnamenti che possono essere distribuiti sull'intero arco dell'anno accademico oppure possono essere svolti in uno dei due semestri previsti: il primo semestre da ottobre a gennaio e il secondo semestre da marzo a maggio.

A seconda della tipologia di attività didattica gli esami di profitto si concludono con un colloquio orale e/o una prova scritta o mediante altre tipologie di verifica.

Per quanto riguarda le altre attività previste dall'Ordinamento, come tirocini o stages, i risultati vanno valutati anche sulla base della prevista documentazione fornita dagli Enti pubblici o privati accoglienti e sulla base di una relazione scritta da parte dei tirocinanti.

Prova finale

La prova finale consiste nell'elaborazione (anche attraverso l'uso di strumentazione informatica) di un lavoro di ricerca o di un progetto di intervento finalizzato all'ambito educativo e/o formativo, con riferimento agli argomenti trattati nell'ambito del corso, corredato da una bibliografia dettagliata e aggiornata.

La prova finale prevede, infine, la presentazione e la discussione dell'elaborato in seduta pubblica, davanti a una commissione di docenti.

Art. 7
Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Ai sensi dell'art. 13 comma 5 del DM 270/04, gli studenti hanno la possibilità di chiedere il passaggio o il trasferimento da un corso di studio dello stesso Dipartimento o da un corso di studio di altro Dipartimento o di altro Ateneo entro i termini previsti dai Regolamenti di Ateneo. I crediti acquisiti dallo studente proveniente da un altro corso di laurea saranno riconosciuti previa verifica dei programmi di studio e dei crediti acquisiti, nonché (ove necessario) previo espletamento di eventuali colloqui informativi o prove integrative. Il Consiglio di corso di laurea provvede a nominare una Commissione apposita per la valutazione delle carriere e a fissare i criteri di

riconoscimento delle attività svolte nei corsi di provenienza.

Art. 8
Iscrizione ad anni successivi

L’iscrizione al II anno della laurea Magistrale è consentita a coloro che hanno acquisito almeno 41 CFU.

Art. 9
Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale consiste nell'elaborazione (anche attraverso l'uso di strumentazione informatica) di un lavoro di ricerca o di un progetto di intervento finalizzato all'ambito educativo e/o formativo, con riferimento agli argomenti trattati nell'ambito del corso, corredato da una bibliografia dettagliata e aggiornata.
La prova finale prevede, infine, la presentazione e la discussione dell'elaborato in seduta pubblica, davanti ad una commissione di docenti.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

La prova finale consiste nell'elaborazione (anche attraverso l'uso di strumentazione informatica) di un lavoro di ricerca o di un progetto di intervento finalizzato all'ambito educativo e/o formativo, con riferimento agli argomenti trattati nell'ambito del corso, corredato da una bibliografia dettagliata e aggiornata.
La prova finale prevede, infine, la presentazione e la discussione dell'elaborato in seduta pubblica, davanti a una commissione di docenti.

Art. 10
Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Il Corso di Studio prevede i seguenti organi: Presidente, con funzioni di indirizzo e coordinamento; Consiglio di Corso di Studio, che esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti; tutor, con funzioni di assistenza agli studenti e di raccordo tra questi e gli altri organi; rappresentanza studentesca, con funzione di tutela degli interessi degli studenti. Il Corso di Studio farà affidamento anche a strutture di Ateneo (Segreteria studenti, Nucleo di valutazione, Presidio di Qualità, ecc.) o di dipartimento (Segreteria di Dipartimento) per le questioni organizzative ed amministrative.

Il Presidente del corso di studio è membro del Gruppo di gestione QA ed è responsabile della SUA e del RAR. Si occupa dell'orientamento in ingresso e in itinere, del tirocinio curricolare, delle attività laboratoriali extracurriculari, fornendo indicazioni dettagliate e svolgendo personalmente anche attività didattica per tirocinio e laborati extracurriculari. I docenti assicurano ricevimento settimanale.

Il Gruppo di gestione AQ è rappresentato dai Proff. Gaetano Bonetta e Elsa Maria Bruni

I docenti Tutor sono Elsa Maria Bruni, Claudio Crivellari e Andrea Lombardinilo

La Commissione per il riconoscimento dei CFU è presieduta dalla Prof.ssa Elsa Maria Bruni ed è composta dai Proff. Giuliana Di Biase, Ilaria Filograsso, Andrea Lombardinilo, Saverio Santamaita e Lucia Tonucci.